



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

SETTIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PER QUALE MOTIVO I FINANZIAMENTI STANZIATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTATA CICLABILE NELLA TRATTA DELL'EX FERROVIA TREVISO OSTIGLIA SONO STATI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA CAMIONABILE?

Presentata il 19 gennaio 2005 dal Consigliere Gianfranco Bettin

Premesso che:

- L'ex ferrovia Treviso - Ostiglia che attraversa 4 province venete (Treviso, Padova, Vicenza e Verona) è la ferrovia dismessa più lunga d'Italia: oltre 100 km di tracciato della larghezza media di 5,5 mt..
- La Regione Veneto, con legge 61 del 24 dic 1999 (BUR 112/1999) ha previsto un contributo agli enti pubblici interessati all'acquisto l'acquisto del sedime da utilizzarsi esclusivamente " per la realizzazione di un percorso ciclabile a valenza interprovinciale o regionale" (art. 4), riconoscendo che la ferrovia dismessa potrebbe rappresentare una risorsa strategica per il territorio in termini di offerta ambientale per la promozione turistica e per il tempo libero
- A seguito di ciò l'Ente parco Sile e la stessa provincia di Padova hanno ottenuto nel 2001 un finanziamento regionale ammontante a 1800 milioni delle vecchie lire per ciascun ente

Considerato che:

- L'Ente Parco del Sile sta ultimando la realizzazione dei primi 4 km di percorso, mentre la provincia di Padova non ancora investito la quota assegnata.
- La Provincia di Padova, non soltanto non ha investito un euro della quota assegnata, ma ha approvato in via preliminare (il progetto definitivo è atteso in questi giorni) una variante stradale nel Comune di Curtarolo per collegare la statale del SANTO alla statale Valsugana utilizzando la provinciale n. 10 DESMAN.

Considerato infine che:

- Il tracciato proposto dalla variante insiste in buona parte proprio sul sedime dell'ex ferrovia, stornando, in tal modo, la sua destinazione a pista ciclabile.
- L'articolo art. 8 della Legge 366 del 19/10/1998 recita "L'area di sedime delle ferrovie dismesse o in disuso è utilizzabile prioritariamente per la realizzazione di piste ciclabili. Alle Regioni è demandato il compito di individuare i tracciati ferroviari utilizzabili".

interroga la Giunta

per sapere:

- Cosa intenda fare la Regione per favorire la realizzazione della pista ciclabile che avrebbe dovuto collegare Treviso ad Ostiglia, impedendo che la tratta venga spezzata in due dalla variante stradale proposta dalla Provincia di Padova.
- Come sia possibile che finanziamenti dedicati all'acquisto di sedime per piste ciclabili, siano utilizzati dalla Provincia di Padova per una superstrada.

Gianfranco Bettin

Venezia 19 gennaio 2005